

Chiarissimo e Santissimo: Sig. Professore e Collega.

Solo Venerdì ora scorso ricevei il pacco di piante, che Ella mi ha rimandate. Mi sono occupato subito della sua *Artemisia narotina*, e con ogni diligenza l'ho confrontata coll'esemplare dell'*Artemisia procera* del mio erbario, la quale proviene da semi mandatimi sotto questo nome dall'orto Reale di Parigi. Posso assicurarla, che la sua non è che una leggiera varietà dell'altra, e che ne differisce soltanto per avere i calati, o antodii un momentino più grossi, e perchè quelle foglie lineari, che a guisa di brattee stanno immediatamente sotto il calato, sono un pochetto più lunghe, e spesso più numerose. La pianta del mio erbario acquista nel nostro orto un'altezza orziale, e non ha odore. Appartiene alle forme α , o β del De Candolle, e più probabilmente alla forma α . Non so poi, se le altre forme a calato turbinato, e non globo, come nella sua, e mia, si debbano ritenere per varietà dell'*Artemisia procera*, oppure se si debbano riguardare quali specie diverse, o almeno varietà di una specie diversa.

Le rendo grazie delle osservazioni fattemi intorno alle *Stachys*, ed al *Thymus*. Riguardo alle prime debbo dirle una cosa, che potrà servire anche per lei. La *Stachys* mandatami dal Bioglio sotto il nome di *Stachys subrenata* Vis., e raccolta alle falde del monte Biokovo corrisponde alla mia *Stachys recta* β Anon. Ital. p. 378., che il Benthon riferisce alla sua *Stachys subrenata*, ma a torto. Io mi avvidi della diversità di questa mia pianta dalla sua, e perciò apposi il punto interrogativo alla pianta del Bioglio, e facendo il lavoro delle *Stachys* per la nostra Flora ho considerato la mia *Stachys recta* β per una buona specie, come già ne avevo sospettato nelle Anon. Ital., e l'ho chiamata *Stachys labiosa* atto al labro inferiore della corolla veramente insignite per la grandezza.

Il *Thymus graveolens* nasce ancora nell'Italia. È sempre più irruoto del *Thymus alpinus*, ha le foglie terminate da un naccrone insignite, ed i fiori sempre piccioli. L'ho coltivato anche in giardino, e non cambia gli altri detti caratteri. Lo troverà descritto nel secondo fascicolo del tomo setto della nostra Flora. Il primo fascicolo girerà nell'entrante settimana.

Ho ricevuto i libri, e le mando in un pacchetto a parte quelli, che Ella mi ha
domandato. Mi comandi liberamente, ove valgo ad ubbidirla, e mi creda quale
mi prego raffermare —

Di S. Chiarini^a

Bologna 23. febbrajo 1845.

Dev. Obb. Serv. e Collez.
Antonio Bertoloni.

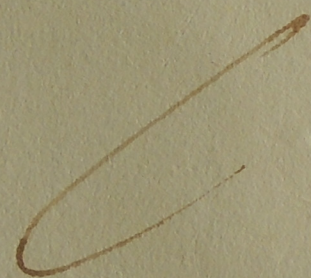
State Stamp

BOLOGNA

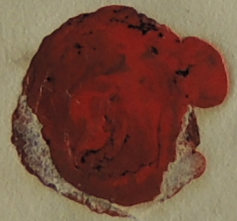
Al Chiarissimo Signore

Il Sig. Dott. Roberto De Visiani.

Professore di Botanica nell' S. R. Università
di



Padova.



PADOVA
26. June